

Zes, la Corte dei Conti: approvare definitivamente il piano

I giudici contabili sollecitano la presidenza del Consiglio dei ministri: necessario che la Struttura di missione adotti misure correttive, nel solco dei principi di efficacia ed efficienza amministrativa, per superare le criticità rilevate nella fase di avvio della gestione del Piano



La **Corte dei Conti** richiama il governo in ritardo sul piano delle **Zone economiche speciali**. "E' necessario che la Struttura di missione **ZES** della Presidenza del Consiglio dei ministri adotti misure correttive, nel solco dei principi di efficacia ed efficienza amministrativa, per superare le criticità rilevate nella fase di avvio della gestione del "Piano strategico ZES unica". In particolare, va effettuata l'approvazione definitiva - inizialmente prevista entro luglio scorso - di quest'ultimo, quale momento ineludibile di rilancio dell'economia nel Sud Italia, anche in vista del Piano di investimenti legati agli Accordi per la coesione", emerge dall'analisi, approvata con Delibera n. 36/2024/CCC, che il Collegio del controllo concomitante della Corte dei conti ha condotto sullo stato di avanzamento del "Piano strategico ZES unica", che definisce la politica triennale di sviluppo della Zona economica speciale (ZES) per il **Mezzogiorno**, istituita a gennaio 2024 con il Decreto-legge Sud, per le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.

Al Piano, che individua - anche in modo differenziato per regione - settori da promuovere e rafforzare, investimenti e interventi prioritari per lo sviluppo (compresi quelli di riconversione industriale per la transizione energetica), si affiancano due pilastri operativi, i crediti di imposta e la S.U.D. ZES. Nell'ottica del principio di semplificazione amministrativa, la S.U.D. ZES, a fronte di documentata istanza allo sportello unico digitale, consente l'avvio di una compiuta istruttoria tecnico-amministrativa per il rilascio di ogni autorizzazione necessaria a insediare attività economiche o industriali, produttive e logistiche. I crediti di imposta, previsti invece dalla Legge di Bilancio 2024 - per una spesa complessiva di 1,8 miliardi di euro, poi aumentata di 1,6 dal Decreto-legge Omnibus per lo stesso anno - sono agevolazioni fiscali per le imprese, ai fini dell'acquisizione di beni destinati a strutture produttive in zone specifiche delle Regioni citate, a esclusione dell'Abruzzo.

Le raccomandazioni dei giudici contabili

Le raccomandazioni della Corte hanno riguardato la programmazione e l'attuazione delle attività di controllo e di monitoraggio sul complessivo andamento del Piano, previa definizione di specifici indicatori di avanzamento materiale, finanziario e procedurale, oltretché' una maggiore pubblicità dei dati sul sito istituzionale della Struttura di missione e una più chiara distinzione delle funzioni svolte dagli organismi coinvolti nella gestione, allo scopo di evitare sovrapposizioni. È stato inoltre sollecitato il raccordo tra interventi sottoposti ad autorizzazione unica - ancora in corso - e **Piano strategico**, in fase di adozione.

ItaliaOggi copyright - 2024. Tutti i diritti riservati

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#) del sito e secondo le leggi sul diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare mfhelp@class.it

[Stampa la pagina](#) 